



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0661224 11/10/2016 10,11

Mitt 520402 UOD Prevenzione e sanità pubbl.

Quat A S L REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SER

Classifica : 20.1.19. Fascicolo : 1 del 2011



Ai Dipartimenti di Prevenzione
AASSLL Regione Campania
Servizi Veterinari
LORO SEDE

Agli Ordini dei Medici Veterinari
delle province della Regione Campania

Oggetto : DD 234 del 10/10/2016_Albo Veterinari aziendali.

Si invia in allegato il Decreto Dirigenziale n. 234/2016 “Istituzione dell’albo dei “Veterinari aziendali” delle aziende zootecniche” in Regione Campania, in corso di pubblicazione sul BURC.

Si invitano le SS.LL. a dare la massima diffusione del D.D., informando i Medici Veterinari iscritti all’Ordine di competenza, gli allevatori e le Associazioni di categoria operanti sul proprio territorio.

Contestualmente si ritiene opportuno dare indicazioni operative alle AASSLL per l’istituzione dell’Albo dei Veterinari aziendali :

- Nelle more dell’implementazione del sistema GISA, si raccomanda di istituire un solo Albo su supporto cartaceo o elettronico (dando la preferenza a quello elettronico) per ogni ASL, centralizzato a livello Dipartimentale, con un operatore unico che lo implementi;
- Considerato che le competenze del Veterinario aziendale non investono in modo esclusivo una delle tre Aree funzionali dei Servizi Veterinari, si raccomanda di individuare l’operatore unico in modo collegiale;
- Lo stesso operatore registrerà i dati dei Veterinari aziendali nel GISA quando il sistema sarà adeguato allo scopo.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. P. Samelli



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Sarnelli Paolo

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
234	10/10/2016	52	4	2	0

Oggetto:

Istituzione dell'albo dei "Veterinari aziendali" delle aziende zootecniche.

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che il regolamento (CE) n. 852 del 29 aprile 2004, concernente norme in materia di igiene dei prodotti alimentari, prevede per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che allevano animali destinati alla produzione primaria di alimenti di origine animale la tenuta delle registrazioni riguardanti in particolare:
 - la natura e l'origine degli alimenti somministrati agli animali;
 - i prodotti medicinali veterinari o le altre cure somministrate agli animali, con le relative date e i periodi di sospensione;
 - l'insorgenza di malattie che possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine animale;
 - i risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati da animali o su altri campioni prelevati a scopi diagnostici, che abbiano rilevanza per la salute umana;
 - tutte le segnalazioni pertinenti sui controlli effettuati su animali o prodotti di origine animale;
- b. che il regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, concernente norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, prevede, tra l'altro, l'obbligo per l'OSA di trasmissione alle strutture di macellazione delle informazioni sulla catena alimentare (ICA) relative agli animali che devono essere macellati;
- c. che il decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, recante attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina prevede, nell'ambito del sistema di sorveglianza epidemiologica, la figura del Veterinario riconosciuto dall'Autorità Competente;
- d. che il decreto legislativo n. 117 del 27 maggio 2005, recante attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano all'articolo 3 prevede che gli Operatori del settore alimentare (OSA) e gli Allevatori possano avvalersi dell'assistenza tecnica di un Veterinario aziendale per lo svolgimento degli obblighi a loro carico;
- e. che il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, nello stabilire norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali trasmissibili agli animali o all'uomo ha definito quale *"biosicurezza"* *l'insieme delle misure gestionali e fisiche volte a ridurre il rischio di introduzione, sviluppo e diffusione delle malattie a, da o in una popolazione animale;*

Considerato

- a. che gli allevatori sono responsabili:
 - della sanità degli animali detenuti;
 - dell'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, fatto salvo il ruolo e la responsabilità dei veterinari prescrittori;
 - della riduzione del rischio di diffusione delle malattie;
 - delle buone prassi di allevamento;
 - dell'adozione delle misure di biosicurezza;
 - della sicurezza degli alimenti prodotti;
- b. che non sono state ancora individuate a livello nazionale norme precise in merito ai requisiti ed alle competenze del Medico Veterinario aziendale delle aziende zootecniche;

- c. che tale figura a supporto dell'allevatore nell'assolvere gli adempimenti e soddisfare i requisiti cogenti in materia di produzione primaria, rappresenta un interlocutore professionalmente qualificato per il servizio sanitario pubblico ed un valore aggiunto in termini di sicurezza alimentare;
- d. che l'individuazione del Medico Veterinario aziendale rappresenta per la classificazione del rischio dell'azienda zootecnica a cura del competente servizio veterinario dell'ASL un elemento favorevole in virtù della consulenza professionale costante e qualificata;

Ritenuto, opportuno

- a. istituire presso le AASSLL della Regione Campania l'albo dei "Veterinari aziendali" individuati dalle aziende zootecniche, su base volontaria, per l'attuazione di sinergie efficaci con il Servizio Sanitario Regionale in materia di controllo delle malattie infettive, di benessere animale, di anagrafe animale, di farmacovigilanza veterinaria e sicurezza alimentare;
- b. stabilire i criteri e le procedure per l'istituzione dell'albo dei "Veterinari aziendali";
- c. individuare i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo, i compiti e le responsabilità da attribuire al "Veterinario aziendale" nonché i rapporti con i competenti Servizi delle AA.SS.LL.;
- d. dare mandato alle AASSLL di procedere alla nuova categorizzazione sulla base del rischio delle aziende zootecniche che hanno individuato il "Veterinario aziendale", calcolando un fattore correttivo favorevole del punteggio della check list per la "sorveglianza";

Visti

- a. Regolamento P.V.
- b. Reg CE 178
- c. Reg. CE 882
- d. Reg, CE 853
- e. Reg, CE 854
- f. DGRC PRI 2016/2018
- g. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- h. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto "Individuazione delle risorse umane, finanziarie strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- i. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- j. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- l. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- m. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- n. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- o. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

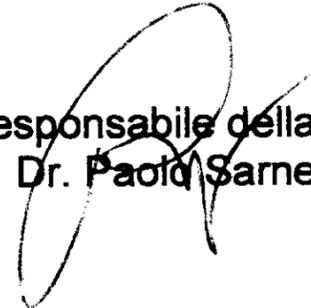
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

Decreta

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire presso le AASSLL della Regione Campania l'albo dei "Veterinari aziendali" individuati dalle aziende zootecniche su base volontaria, per l'attuazione di sinergie efficaci con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) in materia di controllo delle malattie infettive, di benessere animale, di anagrafe animale, di farmacovigilanza veterinaria e della sicurezza alimentare;
2. di approvare l'allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, concernente i criteri e le procedure per l'istituzione dell'albo dei "Veterinari aziendali", i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo, i compiti e le responsabilità da attribuire al "Veterinario aziendale", nonché i rapporti con i competenti Servizi delle AASSLL;
3. di dare mandato alle AASSLL di procedere alla nuova categorizzazione sulla base del rischio delle aziende zootecniche che hanno individuato il "Veterinario aziendale" calcolando un fattore correttivo favorevole del punteggio nella check list per i controlli con la tecnica della "sorveglianza";
4. di inviare il presente decreto alle AASSLL per l'attuazione ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Responsabile della UOD
Dr. Paolo Sarnelli





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*

1. Procedura per l'istituzione della figura del "Veterinario aziendale"

- 1.1. Il titolare dell'azienda zootecnica individua il Medico Veterinario cui affidare l'incarico di "Veterinario aziendale" e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio utilizzando il Modulo 1 allegato, anche per le eventuali variazioni.
- 1.2. Qualora nella stessa azienda operino diversi allevatori, considerato che l'azienda è l'unità epidemiologica di riferimento, deve essere individuato comunque un solo "Veterinario aziendale" per ogni azienda. A tal fine per ogni codice aziendale gli allevatori compilano ciascuno il Modulo 1 indicando lo stesso Medico Veterinario.
- 1.3. Il Medico Veterinario, ricevuto l'incarico formale, compila il Modulo 2 allegato e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio.
- 1.4. I Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. registrano nel sistema GISA i "Veterinari aziendali" in associazione all'azienda di competenza. Nelle more dell'implementazione del sistema GISA, i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. tengono l'albo dei Veterinari aziendali e delle relative aziende/allevamenti del territorio di propria competenza su appositi registri su supporto cartaceo o elettronico.
- 1.5. Gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari programmano ed attuano adeguate attività di aggiornamento professionale dei Veterinari aziendali.
- 1.6. La Regione, tramite le AA.SS.LL., e gli Ordini provinciali dei Medici Veterinari, programmano ed attuano adeguate attività di verifica periodica sul corretto operato dei "Veterinari aziendali".
- 1.7. Qualora vengano accertate inadempienze l'A.S.L. provvede a interrompere il rapporto fiduciario con il Medico Veterinario ed a cancellarlo dal proprio albo dei Veterinari aziendali e l'Ordine di iscrizione del Medico Veterinario provvede per le eventuali violazioni delle norme deontologiche.

2. CATEGORIZZAZIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA

- 2.1. I Servizi Veterinari della ASL territorialmente competente, per ciascuna azienda zootecnica che comunica formalmente di avvalersi della consulenza del veterinario aziendale ai sensi del presente decreto, procedono alla nuova classificazione dell'Azienda sulla base del rischio, inserendo nella check list per la "sorveglianza" un punteggio di meno 50 (- 50):

3. Compiti e responsabilità del "Veterinario aziendale"

- 3.1. Ai fini della sorveglianza epidemiologica sono compiti del veterinario aziendale:
 - 3.1.1. monitorare e fornire al servizio sanitario pubblico informazioni relative alla situazione epidemiologica degli allevamenti in cui esercita;
 - 3.1.2. partecipare agli audit con il veterinario ufficiale per contribuire alla valutazione del livello di rischio per la salute pubblica e per animali dell'azienda oggetto di analisi;
 - 3.1.3. informare, descrivere e attuare piani di risanamento volontari per patologie dell'allevamento di interesse pubblico;

- 3.1.4. formulare piani aziendali volontari per il controllo delle malattie ad alto impatto zoonomico;
- 3.1.5. partecipare a campagne di salute pubblica organizzate dal servizio sanitario regionale (SSR), fornendo informazioni specifiche sulla situazione del territorio;
- 3.1.6. partecipare a riunioni tecniche in caso di malattia emergente, mettendo a disposizione le sue conoscenze in modo da contribuire, in collaborazione con il veterinario ufficiale, alla stesura di piani di controllo;
- 3.2. Fornire all'allevatore informazioni ed assistenza affinché siano adottate misure e iniziative volte a garantire:
 - 3.2.1. la qualifica sanitaria e le buone condizioni igieniche dell'azienda;
 - 3.2.2. il benessere animale;
 - 3.2.3. la salubrità dei mangimi e degli alimenti prodotti;
- 3.3. Assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la notifica obbligatoria delle malattie infettive degli animali.
- 3.4. Garantire l'affidabilità delle dichiarazioni ICA sul Modello 4 di trasporto degli animali al macello.
- 3.5. fornire assistenza nella tenuta delle registrazioni obbligatorie e nei rapporti con i Servizi Veterinari dell'ASL.
- 3.6. fornire supporto nella gestione dell'identificazione, della registrazione degli animali e della Banca Dati Nazionale per l'Anagrafe Zootecnica (BDN).
- 3.7. assicurare, per quanto possibile ed in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'accertamento della causa di morte degli animali e il corretto smaltimento delle spoglie animali.
- 3.8. assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di impiego di farmaci veterinari, finalizzato anche al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza.
- 3.9. Previa autorizzazione dei Servizi Veterinari dell'ASL:
 - 3.9.1. certificare lo stato sanitario di animali destinati alla macellazione d'urgenza;
 - 3.9.2. eseguire interventi vaccinali nell'ambito di piani di profilassi vaccinale, anche di emergenza.

4. Requisiti professionali del "Veterinario aziendale"

- 4.1. Essere iscritto all'ordine dei Medici Veterinari.
- 4.2. Operare professionalmente, con continuità e sulla base di formale contratto o convenzione, per una o più aziende in cui siano allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
- 4.3. Partecipazione con profitto a corsi di formazione per veterinario aziendale organizzati dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari;
- 4.4. Aggiornamento periodico;
- 4.5. Non essere, a nessun titolo, dipendente del Sistema Sanitario nazionale o dell'Università;
- 4.6. Non essere convenzionato con l'ASL competente sulle aziende per le quali opera professionalmente;
- 4.7. Non essere dipendente e non operare per conto di organizzazioni di categoria, associazioni o imprese che forniscono all'azienda servizi, consulenze, materie prime, materiali e/o strumenti.

Modulo 1

AI SERVIZIO VETERINARIO

DELLA ASL DI.....

Il sottoscritto Cognome Nome

in qualità di Proprietario... Rappresentante legale ... Detentore ...
dell'allevamento

..... (Ragione sociale)

Codice aziendale IT

Partita IVA/ Codice Fiscale impresa.....

Sito nel Comune

Via / Località

Telefono

TIPOLOGIA DELL'AZIENDA

TOTALE CAPI PRESENTI:

consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR
445/2000

DICHIARA

di avvalersi della collaborazione tecnica del Dott.
Medico Veterinario, tel., iscritto all'Albo della provincia di.....
n in qualità di veterinario aziendale ai sensi del D.D. UOD 52.04 Regione Campania n.
del

data

Firma

Ricevuta del Servizio Veterinario dell'ASL

.....

Allega fotocopia di Documento di identità

Modulo 2

AI SERVIZIO VETERINARIO

DELLA ASL DI.....

DICHIARAZIONE DEL VETERINARIO AZIENDALE DESIGNATO

Il Sottoscritto Dott.Medico Veterinario, iscritto all'Albo della provincia di n, tel indirizzo di posta elettronica certificata _____, in qualità di veterinario aziendale ai sensi D.D. UOD 52.04 Regione Campania n..... del dell'allevamento _____ avente codice aziendale IT ...
....., consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000

DICHIARA

- a) *di non avere incompatibilità o conflitto di interessi con il titolare dell'azienda in cui eserciterà l'attività di consulenza professionale;*
- b) *di non avere incompatibilità o conflitto di interessi, per funzioni di dipendente del Servizio sanitario Nazionale o dell'Università*
- c) *di non essere Veterinario Specialista Ambulatoriale dell'ASL competente sull'azienda in cui eserciterà l'attività di consulenza professionale;*
- d) *di adempiere alle funzioni professionali ed alle finalità indicate nel D.D. UOD 52.04 Regione Campania n. del in qualità di veterinario aziendale;*
- e) *non essere dipendente e non operare per conto di organizzazioni di categoria, associazioni o imprese che forniscono all'azienda in cui eserciterà l'attività di consulenza professionale servizi, consulenze, materie prime, materiali e/o strumenti;*
- f) *di partecipare alle attività di formazione/aggiornamento previste dal D.D. UOD 52.04 Regione Campania n. ... del*

data

Il Veterinario Aziendale

.....

Depositato al Il Servizio Veterinario dell'ASL..... il